

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

**ISTITUTO DI
SPIRITUALITÀ**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2005-2006**

Preside
R.P. Mihály SZENTMÁRTONI

Piazza della Pilotta, 4
00187 Roma

Preside: R.P. Mihály Szentmártoni
tel. 06 6701 5532
e-mail: szentmartoni@unigre.it

Orario di ricevimento: Lun.-Mart.-Ven. dalle ore 10.00 alle ore 12.00
e per appuntamento

CALENDARIO 2005-2006

Iscrizioni

5-9 settembre	a tutti gli esami della sessione autunnale
14 settembre	termine per la cancellazione agli esami della sessione autunnale
15 set.-5 ottobre	al nuovo Anno Accademico
16-23 novembre	agli esami della sessione invernale
10-27 gennaio	iscrizioni al II semestre dell'Anno Accademico
13 gennaio	termine per la cancellazione agli esami della sessione invernale
27-31 marzo	agli esami della sessione estiva
16 maggio	termine per la cancellazione agli esami della sessione estiva

Lezioni

10 ottobre	inizio dei corsi prescritti del I semestre
17 ottobre	inizio dei corsi opzionali e seminari
22 dic.-8 gennaio	vacanze natalizie
9 gennaio	ripresa delle lezioni
27 gennaio	ultimo giorno di lezione del I semestre
20 febbraio	inizio delle lezioni del II semestre
8-23 aprile	vacanze pasquali
24 aprile	ripresa delle lezioni
30 maggio	ultimo giorno di lezione

Esami

26 sett.-4 ott.	sessione autunnale
31 gen.-17 feb.	sessione invernale
5-28 giugno	sessione estiva

Scadenze importanti dell'Istituto

9 settembre	termine per la consegna della tesina per la sessione autunnale
16 dicembre	termine per la consegna della tesina per sostenere l'esame finale nella sessione invernale
28 aprile	termine per la consegna della tesina per sostenere l'esame finale nella sessione estiva

INDICE

I. INFORMAZIONI GENERALI	
Finalità dell'Istituto	5
Ciclo per la Licenza in Spiritualità	7
Licenza in Spiritualità Ignaziana.....	8
Programma per la Licenza complementare.....	9
Programma per il Dottorato	9
Programma per il Diploma	9
II. SOMMARIO DEL PROGRAMMA	
Corsi prescritti.....	10
Corsi opzionali.....	12
Seminari.....	13
Corsi di altre Facoltà	13
Orario	15
III. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	
Corsi prescritti.....	16
Corsi opzionali.....	26
Seminari.....	35
IV. CORSI DA ALTRE FACOLTÀ E ISTITUTI.....	39
V. ABBREVIAZIONI	49
VI. INDICE DEI NOMI.....	51

I. INFORMAZIONI GENERALI

1. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Spiritualità si prefigge di promuovere lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in rispondenza alle esigenze spirituali del mondo attuale.

A tale scopo, l'Istituto offre a sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, laici e laiche, in possesso di un'adeguata preparazione, la possibilità di una solida formazione in spiritualità che consenta loro di approfondire l'esperienza cristiana mediante un curriculum di studi che porta al conseguimento di gradi accademici in teologia con la specializzazione in spiritualità – come d'accordo con la Facoltà di Teologia – oppure a un diploma in spiritualità proprio dell'Istituto.

A. DIVISIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti iscritti all'Istituto si distinguono in:

- a) *ordinari*, se sono candidati alla Licenza o al Dottorato in Teologia con la specializzazione in Spiritualità;
- b) *straordinari*, se sono candidati al Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto;
- c) *ospiti*, se seguono alcuni corsi senza obbligo d'esami.

B. CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Le condizioni di ammissione riguardano: a) la conoscenza delle lingue; b) gli studi previ.

1. *Conoscenza delle lingue*

- a) per tutti: la capacità di capire le lezioni tenute in italiano; inoltre:
- b) per tutti i candidati ai gradi accademici: la capacità di leggere testi in latino e in greco-biblico;
- c) per i candidati alla Licenza, la capacità di leggere due delle seguenti lingue: francese, spagnolo, inglese o tedesco;
- d) per i candidati al Dottorato: la capacità di leggere tre delle seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

2. Studi previ

L'iscrizione all'Istituto richiede la documentazione completa e dettagliata degli studi già fatti.

I candidati alla *Licenza* sono sottoposti a tutte le norme di ammissione in vigore nella Facoltà di Teologia (vedere le «norme» del secondo ciclo nel programma degli studi di questa facoltà).

Per l'ammissione alla *Licenza complementare in spiritualità*, i candidati devono essere in possesso di una Licenza in Scienze ecclesiastiche e del Baccellierato in Teologia.

Per l'ammissione al *Dottorato*, i candidati devono essere in possesso della Licenza in Teologia, con un voto non inferiore a 8,5.

Per l'ammissione di candidati al *Diploma*, è necessario aver seguito un curriculum organico di studi di filosofia, di S. Scrittura, e di teologia fondamentale, dogmatica e morale.

Per l'ammissione degli *ospiti* è necessaria una cultura a livello universitario, inclusa la preparazione teologica che, a giudizio del Preside, permetta una fruttuosa partecipazione ai corsi dell'Istituto.

C. PROGRAMMA DEGLI STUDI

Per la *Licenza (sia in Spiritualità sia in Spiritualità Ignaziana)*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesina di Licenza.

Per la *Licenza complementare*, un curriculum di corsi prescritti e opzionali, di seminari per un totale di 20 crediti e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesina di spiritualità.

Per il *Diploma*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, per un totale di 30 crediti e l'elaborazione di una tesina.

Per il *Dottorato*:

a) per coloro che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in spiritualità: se della Gregoriana, la preparazione della dissertazione dottorale sotto la direzione di un professore dell'Istituto, o con l'assenso del Preside, di un'altra Facoltà; se di un'altra Università, un curriculum di corsi o seminari per un totale di 10 crediti, e la preparazione della dissertazione dottorale.

b) per coloro che hanno la Licenza in Teologia senza la specializza-

zione in spiritualità: un programma di corsi e seminari per un totale di 20 crediti, e la preparazione della dissertazione dottorale.

D. LINGUE D'INSEGNAMENTO E D'ESAMI

In tutti i corsi prescritti si insegna in italiano.

I corsi opzionali ed i seminari si tengono nella lingua scelta dal professore e indicata nel programma degli studi.

Gli esami scritti, tesine e dissertazioni sono accettati nelle lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco – ed anche portoghese, se accettato dal professore del corso.

Gli esami orali sono dati in italiano oppure nella lingua accettata dallo stesso esaminatore.

E. ORDINE DEGLI STUDI ED ESAMI

Il piano di studio per la Licenza, il Dottorato ed il Diploma, descritto nelle seguenti pagine, si svolge in due semestri ogni anno. L'orario delle lezioni lo si trova nel libretto *Ordo Anni Accademici*.

Ogni corso si conclude con un esame, che può essere scritto o orale, oppure con un elaborato. Spetta al professore del corso determinare quale tipo d'esame concluderà il corso.

Gli esami si svolgono nelle sessioni di febbraio e di giugno, alla fine di ogni semestre.

Il ciclo della Licenza si chiude con un esame finale comprensivo (scritto ed orale), di tipo sintetico, il cui programma è distribuito agli studenti all'inizio del secondo anno del biennio.

2. CICLO PER LA LICENZA IN SPIRITUALITÀ

Comprende due anni (quattro semestri), organizzati in modo che nei primi due semestri si possono studiare e approfondire soprattutto materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati alla Licenza, e nel secondo anno ci sia la possibilità di seguire un programma più personale elaborato dal singolo studente con il concorso e l'approvazione del Preside.

Con i corsi opzionali e seminari l'Istituto provvede a completare la formazione personale applicata all'indirizzo specifico dell'alunno, se questi lo desidera, p.e.: spiritualità laicale, della vita consacrata, per la formazione nei seminari, spiritualità ignaziana, ecc.

Durante il biennio si devono conseguire complessivamente *41 crediti* (i quali corrispondono al numero delle ore settimanali di insegnamento durante un semestre).

I *41 crediti* da ottenere sono così distribuiti:

1. *Materie fondamentali* prescritte (per un totale di 27 crediti):
 Metodologia della spiritualità (3 crediti),
 Teologia spirituale sistematica (6 crediti),
 Spiritualità ignaziana (2 crediti),
 Spiritualità biblica (4 crediti),
 Storia della spiritualità cristiana (6 crediti),
 La psicologia e spiritualità pastorale (4 crediti),
 Spiritualità degli stati di vita (2 crediti);
2. *Corsi opzionali e seminari* (per un totale di 12 crediti);
3. *Un corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (2 crediti).
 È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.
Due corsi vanno riservati per il 2° semestre del 2° anno.

Per ottenere crediti nei corsi opzionali si può scegliere anche fra i corsi delle altre Facoltà che sono elencati in questo Programma. La scelta di corsi che non si trovano in questo Programma richiede il permesso del Preside.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore una dissertazione di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia; e l'esame complessivo finale (scritto e orale).

3. LICENZA IN SPIRITUALITÀ IGNAZIANA

I criteri di ammissione per questa Licenza sono gli stessi, ma si distingue dalla Licenza in Spiritualità per la seguente distribuzione delle materie.

1. *Materie fondamentali* prescritte (per un totale di 27 crediti):
 Metodologia della spiritualità (3 crediti),
 Teologia spirituale sistematica (4 crediti),
 Spiritualità ignaziana (6 crediti),
 Spiritualità biblica (4 crediti),
 Storia della spiritualità cristiana (4 crediti),
 La psicologia e spiritualità pastorale (4 crediti),
 Spiritualità degli stati di vita (2 crediti);
2. *Corsi opzionali* (8 crediti, da questi almeno 4 crediti di corsi di indole ignaziano);

3. *Due seminari (4 crediti):* un seminario tematico e un seminario di scambio.

3. *Un corso fra i «corsi comuni» del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (2 crediti).*

È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.

4. PROGRAMMA PER LA LICENZA COMPLEMENTARE

I candidati che hanno una Licenza o un Dottorato in Scienze ecclesiastiche e vogliono conseguire la Licenza in spiritualità, sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 20 crediti così distribuiti: 10 crediti nei corsi prescritti e 10 crediti nei corsi opzionali e seminari oltre a presentare la dissertazione specifica e l'esame complessivo finale dell'Istituto di Spiritualità.

5. PROGRAMMA PER IL DOTTORATO

I candidati che hanno la Licenza in Teologia con la specializzazione in spiritualità non sono tenuti alla frequenza di corsi o seminari, salvo i casi in cui i programmi da loro svolti non siano conformi alle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dell'obbligo generale, per quelli che non hanno frequentato l'Università Gregoriana, di seguire 5 corsi o seminari; in tal caso il Preside potrà imporre corsi integrativi.

I candidati invece che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in spiritualità sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 20 crediti, così distribuiti: 10 crediti nei corsi prescritti e 10 crediti nei corsi opzionali e seminari.

6. PROGRAMMA PER IL DIPLOMA

Il programma si svolge normalmente in quattro semestri, per ottenere un totale di 30 crediti, così distribuiti:

a) *corsi prescritti: 16 crediti;*

b) *corsi opzionali e seminari: 14 crediti.*

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, una tesina di almeno 30 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia.

La scelta dei corsi e seminari sia fatta con l'approvazione del Preside.

Si tenga presente l'obbligo di riservare almeno 10 crediti per il secondo anno del biennio.

II. SOMMARIO DEL PROGRAMMA ¹

1. CORSI PRESCRITTI

A – Corsi propri dell'Istituto

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1°s, 3c, *obbligatorio*) Sampaio

A – TEOLOGIA SPIRITUALE SISTEMATICA

AP2002 Santità cristiana e suo fondamento scritturistico
e cristologico (1°s) Morilla Delgado

AP2003 Lo Spirito Santo nella vita spirituale (2°s)
(avrà luogo nel 2006-2007) García Mateo

AP2005 Vita spirituale e strutture naturali (1°s)
(avrà luogo nel 2006-2007) Morilla Delgado

AP2022 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione (1°s) Witwer

AP2025 Chiesa e vita spirituale (1°s)
(avrà luogo nel 2006-2007) Servais

AP2027 Vita spirituale: dinamiche di crescita e maturità (1°s) Secondin

AP2032 La preghiera cristiana (1°s) Coupeau

B – SPIRITUALITÀ IGNAZIANA

AP2030 S. Ignazio di Loyola:
persona, mistica, spiritualità (1°s) García Mateo

AP2031 Struttura e base teologica degli Esercizi Spirituali (2°s)
(avrà luogo nel 2006-2007) Sampaio

AP2034 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane (2°s)
Coupeau

C – TEOLOGIA SPIRITUALE BIBLICA

(Due corsi a scelta: uno fra il 1° e il 3° e uno fra il 2° e il 4°)

AP2015 Antropologia biblica (1°s) Calduch-Benages

AP2035 L'esperienza spirituale secondo san Paolo:
una analisi teologica (1°s) Pieri

AP2026 Spiritualità dell'Antico Testamento (1°s)
(avrà luogo nel 2006-2007) Bretón

¹ Tutti i corsi e seminari hanno 2 crediti se non è indicato diversamente.

AP2033 La prima lettera di Giovanni e l'esperienza cristiana (1°s)
(avrà luogo nel 2006-2007) López

D – STORIA DELLA SPIRITUALITÀ

AP2007 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI (1°s)
(avrà luogo nel 2006-2007) García-Mateo

AP2008 Storia della spiritualità: secoli XVII-XIX (2°s)
(avrà luogo nel 2006-2007) Secondin

AP2013 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica (2°s) Carola

AP2014 Storia della spiritualità: Medio Evo (1°s) Jansen

E – PSICOLOGIA PASTORALE

AP2021 Psicologia della vocazione (1°s) Szentmártoni

AP2023 La direzione spirituale (2°s) González Magaña

AP2029 Psicologia dell'esperienza religiosa (1°s)
(avrà luogo nel 2006-2007) Szentmártoni

F – SPIRITUALITÀ DEGLI STATI DI VITA

AP2010 Spiritualità sacerdotale rinnovata (1°s) Costa

AP2011 Teologia spirituale della vita consacrata (1°s) Servais

AP2012 Teologia e spiritualità del laicato (1°s) Orsuto

*B – Corsi comuni del secondo ciclo di teologia:²**(Un corso a scelta)*

TFC005 Cristologia fondamentale e credibilità (2°s) Pié-Ninot

TDC007 Questioni scelte e prospettive odierne di cristologia (1°s)
Greshake

TDC008 L'uomo come tema teologico.

Questioni attuali di antropologia teologica (1°s) Ladaria

TDC010 Studio della Scrittura nella teologia sistematica (2°s) O'Collins

TDC011 La Tradizione come fonte della teologia sistematica (2°s) Henn

TDC012 La questione di Dio (1°s) Pastor

TMC004 Strutture di peccato, strutture di conversione (2°s) Bastianel

² Per la descrizione e gli orari dei corsi comuni vedi il programma della Facoltà di Teologia.

2. CORSI OPZIONALI

AO2018	Maria nella vita spirituale (2°s)	De Fiores
AO2024	La vita cristiana e la spiritualità secondo San Paolo (2°s)	E. Martinez
AO2084	Introduzione alla lettura di san Giovanni della Croce (2°s)	Ruiz Jurado
AO2119	La spiritualità oggi: correnti e temi in risalto (2°s)	Secondin
AO2137	Luca - Atti: un viaggio spirituale (1°s)	E. Martinez
AO2151	La consulenza pastorale: teoria e tecnica (2°s)	Szentmártoni
AO2158	L'amicizia nella vita spirituale (2°s)	Orsuto
AO2169	La grazia vocazionale, sperimentata in carismi e debolezze (2°s)	Witwer
AO2189	L'esperienza di Giobbe alla ricerca della volontà di Dio (2°s)	Pieri
AO2191	Note importanti nella teologia del discernimento spirituale (1°s)	J.A.González
AO2197	Donne mistiche (2° s)	Orsuto
AO2206	Esicasmò e preghiera del cuore, nella tradizione orientale e occidentale (2°s)	Rossi
AO2208	La Sacra Scrittura negli Esercizi di Sant'Ignazio. Una lettura odierna (1°s) <i>(avrà luogo nel 2006-2007)</i>	López Barrio
AO2209	La Spiritualità di Sant'Ignazio di Loyola nelle sue lettere (1°s)	González Magaña
AO2215	Dal Gesù storico al Cristo dei mistici (2°s)	Morilla Delgado
AO2216	A Biblical Spirituality of Hospitality and Generosity (1°s)	Navone
AO2217	The role of Scripture for Ongoing Christian Conversion (2°s)	Navone
AO2218	L'esperienza spirituale dei patriarchi Abramo e Giacobbe (2°s)	Pieri
AO2219	Cristo, cuore del Mistero redentore (2°s)	Servais
DP1002	Elementi dell'affettività e del celibato (2°s)	González Magaña
AO2220	Tre modelli di spiritualità apostolica: Francesco Saverio, Teresa di Lisieux, Teresa di Calcutta (2°s)	García Mateo
AO2221	Il linguaggio simbolico come espressione dell'itinerario spirituale (2°s)	Muzj

3. SEMINARI

AS2A06	Il discernimento spirituale (1° e 2°s, 4c)	Sampaio
AS2020	La dialettica della Croce: "Gesù Cristo e questi crocifisso" (1Cor 2,2) (2°s)	Morilla Delgado
AS2108	La carità apostolica e pastorale, cammino di santità (1°s)	Ruiz Jurado
AS2123	Figure e maestri spirituali del XX° secolo (II) (1°s)	Secondin
AS2131	Unità e diversità tra vita consacrata, il ministero sacerdotale e il laicato (2°s)	García Mateo
AS2137	Temi di spiritualità paolina (1°s)	Pieri
AS2139	Spiritualità del dialogo (2°s)	Orsuto/Coupeau
AS2144	Mistica e profezia nella tradizione e nella teologia spirituale (1°s)	Servais
AS2145	La "Teologia Spirituale" (1982) di C.A. Bernard venticinque anni dopo (2°s)	Coupeau

4. CORSI DI ALTRE FACOLTÀ³

DALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA:

TBA104	Problematica attuale della teologia biblica dell'A.T. (1°s)	Conroy
TBN127	La figura di Gesù Cristo nell'ermeneutica di S. Paolo (1°s)	Penna
TP2012	I concili ecumenici della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-65) (1°s)	Tanner
TF2054	Fede - sensus fidei - tradizione (2°s)	Hercsik
TP2022	Sant'Agostino, la riconciliazione ecclesiale ed il ruolo dei laici: uno studio storico-teologico (1°s)	Carola
TO1025	Riflessione teologica sul cinema 1: Il film religioso (1°s)	Baugh
TO1036	Riflessione teologica sul cinema 4: L'esperienza di Dio nel cinema mondiale (2°s)	Baugh
TD2027	Che cosa è un sacramento? Elementi per una teologia attuale dei sacramenti. (1°s)	Millás

³ Per gli orari di questi corsi v. i programmi delle rispettive Facoltà.

TD2035	Cristologia trinitaria nella teologia di Hans Urs von Balthasar (1°s)	Marchesi
TM2053	Conversione morale nell'esperienza di fede. (1°s)	Abignente
TBAN02	Un genere letterario essenziale: mashal e parabola. (2°s)	Meynet
TBA121	“Se ti dimentico, Gerusalemme...” (2°s)	Costacurta
TF2017	La teologia della rivelazione nella ricezione del Vaticano II (1°s)	Aparicio Valls

DALLA FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA:

MO2057	Il buddismo in dialogo con il cristianesimo (2°s)	Fuss
MO2A59	New Age, I (1°s)	Fuss
MO2071	«Chiese africane indipendenti» e la «teologia africana» (2°s)	Wolanin

DALLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO:

JO2057	Carisma, autonomia e apostolato degli Istituti di vita consacrata e i loro rapporti con la Chiesa particolare (1°s)	Sugawara
JO2062	Il diritto naturale nell'insegnamento della Chiesa (1°s)	De Paolis

DALLA FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI:

SO2016	Sociologia della religione	Scarvaglieri
SO2104	Il rilancio della dottrina sociale della Chiesa nel Magistero di Giovanni Paolo II	Bernal Restrepo

DALL' ISTITUTO DI STUDI SU RELIGIONI E CULTURE:

IRC050	Introduzione alla liturgia ebraica (1°s)	Carucci Viterbi
IRC059	Dalla tradizione rabbinica alla mistica ebraica medievale (2°s)	Mottolese

5 ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

I-II	AO2191	González
	AP2028	Sampaio
	AO2216	Navone
III-IV	AP2012	Orsuto
	AP2035	Pieri
VI-VII	AS2108	Ruiz Jurado

Martedì

I-II	AP2014	Jansen
	AP2015	Calduch Benages
	AO2209	González Magaña
III-IV	AO2137	Martinez
	AP2027	Secondin
VI-VII	AS2A06	Sampaio

Mercoledì

I-II	AP2010**	Costa
	AP2022**	Witwer
III-IV	AP2032	Coupeau
	AP2002	Morilla Delgado
	AS2123	Secondin

Giovedì

I-II	AP2010**	Costa
	AP2022**	Witwer
III-IV	AP2021	Szentmártoni
V-VI	AS2144	Servais

Venerdì

I-II	AP2011	Servais
III-IV	AP2030	García Mateo
VI-VII	AS2137	Pieri

** A settimane alterne

*2° semestre***Lunedì**

I-II	AP2013	Carola
	AO2217	Navone
III-IV	AO2024	Martinez
	AO2158	Orsuto
	AO2221	Muzj
VI-VII	AS2131	García Mateo

Martedì

I-II	AP2034	Coupeau
III-IV	AO2018	De Fiores
	AO2084	Ruiz Jurado
	AS2020	Morilla Delgado
V-VI	DP1002*	González Magaña
VI-VII	AS2A06	Sampaio

Mercoledì

I-II	AP2023	González Magaña
	AO2219	Servais
III-IV	AO2215	Morilla Delgado
	AO2119	Secondin
	AO2197	Orsuto
V-VI	DP1002*	González Magaña

Giovedì

I-II	AO2151	Szentmartoni
	AO2218	Pieri
III-IV	AO2206	Rossi
	AO2169	Witwer
VI-VII	AS2139	Orsuto, Coupeau

Venerdì

I-II	AO2220	García Mateo
	AO2189	Pieri
III-IV	AS2145	Coupeau

* A settimane alterne

III. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

1. CORSI PRESCRITTI

AP2002 Santità cristiana e suo fondamento scritturistico e cristologico

Secondo l'insegnamento del N.T., la santità è soprattutto l'unione con Dio in Cristo. Egli, Verbo Incarnato, rivela il Padre e ci unisce a Lui, per mezzo dello Spirito, nel suo Corpo che è la Chiesa.

1. Cristo è inviato dal Padre per stabilire con gli uomini una nuova Alleanza, affinché diventino partecipi della sua natura divina, membri del suo Corpo mistico ed in Lui, figli ed eredi di Dio. – 2. Cristo è fonte e forma della santità cristiana: il processo della santificazione comporta un progressivo conformarsi a Cristo e rivestirsi di Lui. – 3. La storia della cristologia è di importanza fondamentale per comprendere l'interdipendenza fra il dogma e la vita e per una chiara comprensione teologica della santità cristiana. – 4. La santità cristiana secondo il Concilio Vaticano II consiste nella perfetta unione con Cristo: essa è una, ma non identica per tutti.

P. Juan M. Morilla Delgado, M. Id.

AP2003 Lo Spirito Santo nella vita spirituale

1. Esperienza dello Spirito ed esperienza di Dio. – 2. Lo Spirito Santo nella storia della salvezza: vita trinitaria ed evento di Cristo. – 3. Il Consolatore: inabitazione e grazia. – 4. Lo Spirito di Cristo come motore della vita spirituale: i doni e frutti dello Spirito, i sensi spirituali, l'amore, la libertà. – 5. Lo Spirito di Cristo riempie la Chiesa e l'universo: i carismi, la santificazione della vita, la giustizia e la pace, la testimonianza.

(Il corso avrà luogo nel 2006-2007)

R. P. Rogelio García Mateo

AP2005 Vita spirituale e strutture naturali

Il mistero trinitario. La comunicazione della grazia mediante Cristo. Relazioni fra strutture naturali e vita soprannaturale: la funzione dei sensi e la simbologia; l'affettività e la maturità affettiva; la dualità uomo-donna; le condizioni sociologiche.

L'umanesimo soprannaturale. L'uomo peccatore e il mondo del peccato.

(Il corso avrà luogo nel 2006-2007) P. Juan M. Morilla Delgado, M. Id.

AP2007 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI

Secolo XV: 1. Gerson e la "devotio moderna". La "Imitazione di Cristo". – 2. I certosini e la riforma della vita religiosa. – 3. La pietà popolare, i predicatori e i poveri. – 4. Rinascimento, riforma e spiritualità. Savonarola, Erasmo, Tommaso Moro.

Secolo XVI: 1. Riforma cattolica e riforma protestante. – 2. La spiritualità nel "Secolo d'Oro" spagnolo. Giovanni d'Avila, Ignazio di Loyola, Teresa di Gesù, Giovanni della Croce. – 3. Spiritualità e riforma in Italia. Filippo Neri, Carlo Borromeo.

(Il corso avrà luogo nel 2006-2007) R. P. Rogelio García Mateo

AP2008 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XIX

1. Introduzione generale al concetto di storia della «spiritualità moderna».

– 2. Il secolo «francese» della spiritualità, e alcune figure di rilievo: Benoît de Canfield, François de Sales, Pierre de Bérulle, Louis Lallemant, Vincent de Paul, Marie de l'Incarnation. – 3. Il movimento «giansenista» e la sua proposta di spiritualità rigorosa. Le figure principali e interpretazione dinamica: Saint-Cyran, Port-Royal, A. Arnauld, P. Quesnel, Sinodo di Pistoia. – 4. La crisi del misticismo, in particolare attorno al problema del «quietismo»: alcuni principali protagonisti, come M. de Molinos, Mme Guyon, la questione del «pur amour» (F. Fénelon-B. Bossuet). Proposta di revisione del giudizio. – 5. Innovazione nelle tradizioni spirituali: il Sacro Cuore, la devozione mariana, la evangelizzazione del popolo. Alcune figure più note in questi settori: M-M. Alacoque, L-M. Grignon de Montfort, Paolo della Croce, A.M. de' Liguori, L. Muratori, ecc. – 6. Il secolo XIX cattolico oscilla tra restaurazione nostalgica e progetti innovativi. Si presenteranno alcuni pionieri di nuovi modelli di santità cristiana, P. Guéranger, A. Rosmini, J.H. Newman, G. Bosco, A. F. Ozanam, Thérèse de Lisieux, C. de Foucauld. – 7. Spiritualità anglicana e protestante: tra ortodossia, pietà e vera riforma. Spiritualità ortodossa: revival dell'esica-

simo e influenza dell'occidente. – 8. Più recenti modelli mistici e spirituali: il ripetersi del modello classico, le nuove forme; mistica profetico-liberatrice, femminista, ecologica, ecumenica.

(Il corso avrà luogo nel 2006-2007)

P. Bruno Secondin, O. Carm.

AP2010 Spiritualità sacerdotale rinnovata

Questioni preliminari: 1. – Il rapporto tra dottrina, spiritualità e pastorale a proposito della figura del ministro ordinato. 2. – La metodologia di approccio al tema.

I. *I fondamenti della spiritualità sacerdotale:* 1. – Le due fonti: il sacramento dell'Ordine e l'incardinazione (o l'appartenenza ad un Istituto di Vita Consacrata). 2. – Le dimensioni dell'identità del presbitero (trinitaria, cristologica, pneumatologica ed ecclesiologica) e le relazioni tra di loro.

II. *Dati ed elementi essenziali della spiritualità del presbitero:* 1. – Contenuti ed elementi derivanti dal sacramento dell'Ordine (la configurazione a Cristo Capo, Pastore e sposo; la *caritas pastoralis*; l'esercizio del ministero; il radicalismo evangelico proprio dell'esistenza sacerdotale). 2. – Contenuti ed elementi derivanti dall'incardinazione o dall'appartenenza ad un Istituto di Vita Consacrata.

III. *La formazione spirituale del presbitero:* dal fine ai mezzi, dall'identità e dalla spiritualità alla formazione. 1. – Natura e aspetti della formazione. 2. – L'integrazione degli aspetti della formazione considerata dal punto di vista sia sincronico che diacronico. 3. – Tempi e momenti particolari della formazione spirituale. 4. – Mezzi, forme e contenuti di formazione alla spiritualità sacerdotale.

Bibliografia:

OSTA M., *Tra identità e formazione. La spiritualità sacerdotale*, ADP, 2a Ediz., Roma 2003.

R. P. Maurizio Costa

AP2011 Teologia spirituale della vita consacrata

Con la pratica dei consigli evangelici, la persona consacrata sta, nel cuore della Chiesa, laddove il mondo decaduto è trasformato nel regno di Dio. È chiamata infatti a “informare e perfezionare con spirito cristiano l'ordine delle realtà temporali” (AA 4). Il CIC caratterizza bene l'essenziale di questa vocazione e missione: i consacrati sono dei cristiani che,

“chiamati con speciale vocazione”, “seguono Gesù più da vicino per l’azione dello Spirito Santo” nella sua “missione di salvezza” (c. 573 - 574). *Il corso* intende spiegare ed approfondire le affermazioni del magistero alla luce del Vangelo e con l’aiuto di una teologia spirituale capace di confrontare la dottrina con le questioni attuali.

R. P. Jacques Servais

AP2012 Teologia e spiritualità del laicato

Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, questo corso propone una presentazione storica della teologia e della spiritualità del laicato. Verranno inoltre esaminati i documenti del Concilio Vaticano II e gli insegnamenti dottrinali e pastorali post-conciliari per comprendere le loro implicazioni per la spiritualità del laicato. Il corso si concluderà con alcune proposte pastorali per una spiritualità contemporanea dei laici.

Prof.ssa Donna Orsuto

AP2013 Storia della Spiritualità: età patristica e tardo-antica

1. Cenni di spiritualità cristiana negli scritti dei Padri apostolici. – 2. L’esperienza religiosa negli apologisti del sec. II. – 3. La spiritualità del martirio. – 4. «Caro capax salutis»: spiritualità di Ireneo di Lione. – 5. Il cammino spirituale dello «gnostico» cristiano secondo Clemente Alessandrino. – 6. Ascesi e mistica nel pensiero d’Origene. – 7. Spiritualità ascetica di Basilio di Cesarea. – 8. Teologia mistica di Gregorio di Nissa. – 9. La spiritualità pastorale di Agostino d’Ippona. – 10. La chiamata «universale» alla santità in Giovanni Crisostomo. – 11. Origine, sviluppi e finalità del monachesimo.

R. P. Joseph Carola

AP2014 Storia della spiritualità: Medio Evo

1. «Christianitas» medievale. – 2. Monachesimo occidentale: S. Benedetto. – 3. S. Gregorio Magno. – 4. Secolo celtici e benedettini (sec. VII-IX). – 5. Decadenza e riforma (sec. X-XI): Cluny; Canonici regolari. – 6.

La scuola cistercense: San Bernardo; Guglielmo di Saint-Thierry; Aelredo di Rievaulx. – 7. Teologia della storia: Gioacchino da Fiore; S. Bonaventura. – 8. La spiritualità dei laici: risveglio nei sec. XI-XII; gruppi laicali; pietà popolare. – 9. La spiritualità francescana: S. Francesco e S. Chiara d'Assisi. – 10. La spiritualità domenicana: S. Domenico; S. Caterina da Siena. – 11. La donna nella spiritualità medievale; S. Ildegarda di Bingen, S. Elisabetta di Schönau, Matilde di Magdeburgo, S. Matilde di Hackeborn, S. Gertrude la Grande, B. Angela da Foligno. – 12. La spiritualità renana e fiamminga: Eckhart, Tauler, Suso, Hadewijch, Ruusbroec.

P. Theo Jansen, O.F.M. Cap.

AP2015 Antropologia biblica

1. Introduzione all'antropologia biblica. – 2. Antropologia dell'Antico Testamento: (a) L'uomo creato per l'altro; (b) Negare l'altro è morire; (c) Il Decalogo, cammino di libertà; (d) I profeti, difensori dell'alleanza; (e) I saggi: la pedagogia della prova. – 3. L'antropologia del Nuovo Testamento: (a) I vangeli sinottici; (b) Gli scritti giovannei; (c) Il corpus paulinum; (d) Gesù e le donne.

Rev.da Nuria Calduch-Benages, MSFN

AP2021 Psicologia della vocazione

1. La vocazione sacerdotale e religiosa: interpretazione teologica, psicologica, sociologica. – 2. Diversi approcci allo studio della vocazione: psicoanalitico, di autorealizzazione, di autotrascendenza. – 3. La motivazione della scelta vocazionale: motivi autentici ed inautentici, consci ed inconsci. – 4. Il discernimento vocazionale: aspetti dinamici, strutturali, metodi e strumenti di valutazione; controindicazioni psicologiche e psichiatriche. – 5. La maturità vocazionale: affettiva, religiosa, cristiana. – 6. Questioni speciali: le vocazioni adulte, il celibato, patologia professionale. – 7. Accompagnamento ed aiuto: il direttore vocazionale, la direzione spirituale, psicoterapia.

Bibliografia:

SZENTMÁRTONI M., *Psicologia della vocazione religiosa e sacerdotale*, Dispense, PUG 2003

R. P. Mihály Szentmártoni

AP2022 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione

1. L'insegnamento del N.T. sui carismi. – 2. Dottrina del Magistero postconciliare. – 3. Le componenti istituzionale e carismatica della Chiesa. – 4. Mutua relazione e complementarità. – 5. Grazia della vocazione personale. – 6. Gradi e diversità dei carismi. – 7. Carismi dei fondatori e storia delle fondazioni: fedeltà dinamica. – 8. Relazione tra la grazia della vocazione personale e il carisma dei fondatori. – 9. I carismi segno della vitalità.

R. P. Anton Witwer

AP2023 La direzione spirituale

I. *Contorni e orizzonti della direzione spirituale (=DS)*: 1. L'orizzonte teorico di fondo: problemi dottrinali e teologici che stanno a monte. – 2. L'orizzonte storico: linee del Magistero, difficoltà teoriche e pratiche contro la DS, problemi e linee pastorali emergenti oggi.

II. *Natura e compiti della DS*: 1. Che cosa *la DS non è*: la DS a confronto con altre esperienze e pratiche spirituali. – 2. Che cosa *la DS è*: analisi di alcune «definizioni» di DS; l'inizio e l'itinerario dell'esperienza di DS; analisi dei termini che designano la relazione di DS; il colloquio, «luogo» privilegiato della DS; la centralità del discernimento spirituale; forme e tipologia della DS.

III. *La DS nella vita del credente e della Chiesa*: 1. Qualità e atteggiamenti interiori richiesti al direttore/direttrice e al diretto/a. – 2. La formazione del direttore/direttrice spirituale. – 3. Alcuni problemi pastorali particolari: DS e psicologia, DS e Sacramento della Riconciliazione, DS e sacerdozio ministeriale, DS «indiretta» o per corrispondenza.

R. P. Jaime Emilio González Magaña

AP2025 Chiesa e vita spirituale

Numerose opere teologiche di notevole influsso sul Concilio Vaticano II hanno messo in risalto il mistero della Chiesa come centro esistenziale dell'economia della salvezza. Non tutti i teologi, però, hanno evidenziato la sua profonda incidenza sulla vita spirituale del cristiano.

La Chiesa, senza essere proprio un oggetto della fede, ha un lato "eterno". Il fedele lo scopre, quando risponde alla chiamata alla santità.

Non dimentica tuttavia il suo lato passeggero, pur guardandosi dall'eternarlo. Tenta di integrare nella propria esistenza il mistero della Cattolica nella sua unità paradossale. Sa che la Chiesa (attraverso il ministero) "fa l'Eucaristia", ma anche – e questo lo concerne nel suo intimo – che l'Eucaristia, inserendolo nel Corpo di Cristo, "fa la Chiesa". Tocca quindi al cristiano essere Chiesa in mezzo al mondo, in comunione sponsale con Cristo, quale il lievito nella pasta.

Nel rilevare alcuni aspetti come questi, il corso intende mettere gli studenti alla scuola di maestri che hanno elaborato un'opera di testimonianza più che di scienza o d'apologetica.

(Il corso avrà luogo nel 2006-2007)

R. P. Jacques Servais

AP2026 Spiritualità dell'Antico Testamento

La spiritualità dell'AT affonda le sue radici nell'intervento salvifico di Dio verso il suo popolo da una parte, e nella risposta d'Israele al suo Signore, dall'altra. Nel cosiddetto «*piccolo credo*» (Dt 26, 5b-9) un Israele riconoscente confessa pubblicamente la gratuità dell'azione divina in suo favore, per cui, il testo di Dt 26, 5b-9 ci può servire come punto di partenza per le riflessioni sulle esperienze spirituali fondamentali d'Israele come *Esodo - Alleanza - Terra - Esilio* e il suo atteggiamento davanti a questi eventi.

(Il corso avrà luogo nel 2006-2007)

R. P. Santiago Bretón

AP2027 Vita spirituale: dinamiche di crescita e maturità

Premessa: diventare spiritualmente adulti.

Realizzarsi in Cristo: centralità della Parola di Dio, mediazioni sacramentali, dinamica della preghiera, contemplazione, mistica, ripresa della mistagogia.

Guidati dallo Spirito: centralità dello Spirito; settori in evidenza: carismi e comunità, modelli spirituali, discernimento spirituale, profezia.

Progresso spirituale: proposte di «itinerario» spirituale, l'ascesi oggi, crescita e maturità nella vita spirituale, esperienza virtuosa, ecclesialità e libertà spirituale.

Tracce di vita: il peccatore, il santo, il mistico, il mistagogo, gli stati di vita (riflessioni recenti). Ethos culturale, corpo/psiche, tempo/età.

Sfide: spiritualità olistica, ecumene, dialogo interreligioso, segni dei tempi, mutamento di paradigma, inculturazione e globalizzazione, differenza di genere, nuova comunicazione.

P. Bruno Secondin, O. Carm.

AP2028 Introduzione alla spiritualità

I. Presentazione del programma dell'Istituto: strutture e contenuti.

II. La spiritualità come disciplina teologica particolare: 1. Il problema del «metodo» nella spiritualità. 2. Principi metodologici della spiritualità. I diversi livelli del lavoro scientifico. Fonti d'informazione e di studio. Vaglio delle fonti: critica interna ed esterna. Raccolta, analisi, ordinamento e interpretazione dei dati. Formulazione e presentazione dei risultati. Come fare un lavoro di tesi? 3. Ricerche bibliografiche sotto la guida di un professore.

III. Natura della teologia spirituale come disciplina teologica, con il suo oggetto proprio. La sua specificità nei confronti della teologia dogmatica e morale. Il suo metodo e le sue fonti principali.

R. P. Alfredo Sampaio

AP2029 Psicologia dell'esperienza religiosa

Psicologia e vita spirituale: aspetti antropologici. – Vita spirituale e psicologia: religione e salute mentale. – La natura e le diverse forme dell'esperienza religiosa. – L'esperienza di conversione: senso di Dio, tipologia della conversione, conversione e immagine di Dio. – L'esperienza di ascesi: senso di libertà, lotta per la libertà, modelli spirituali. – L'esperienza di vertice: senso di dignità, ricerca dell'identità, stili spirituali personali. – L'esperienza del carisma: senso di missione, ricerca della vocazione, identità vocazionale. – L'esperienza del limite: senso di nullità, ricerca della salvezza. – L'esperienza mistica: senso dell'amore, ricerca dell'amore, stili mistici.

Bibliografia:

SZENTMÁRTONI M., *In cammino verso Dio*, Cinisello Balsamo, 1998.

(Il corso avrà luogo nel 2006-2007)

R. P. Mihály Szentmártoni

AP2030 S. Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità

1. La formazione giovanile. La conversione. Lo studio universitario.
 – 2. L'esperienza mistica. – 3. Gli Esercizi Spirituali. La Compagnia di Gesù. – 4. Pensiero teologico-spirituale. – 5. Missione evangelizzatrice e prassi socio-culturale.

Bibliografia:

GARCÍA MATEO R., *S. Ignazio di Loyola. Persona - Mistica - Spiritualità*, Roma, PUG, 2002

R. P. Rogelio García Mateo

AP2031 Struttura e base teologica degli Esercizi Spirituali

Il ritiro e la teologia del deserto. Interazione della natura e della grazia nella vita spirituale. Discernimento e ricerca della volontà di Dio. Ruolo centrale del Cristo nella trasformazione dell'uomo: redenzione dal peccato, realizzazione del disegno divino di santità. Mistero pasquale e riordinazione totale alla gloria di Dio. Tutto in ordine a conoscere meglio il metodo e le sue possibilità di applicazione.

(Il corso avrà luogo nel 2006-2007)

R. P. Alfredo Sampaio

AP2032 La preghiera cristiana

I. *Orizzonte storico e orizzonte teorico della preghiera*. II. *La Preghiera nella Sacra Scrittura*. 1. La preghiera nei Vangeli Sinottici. 2. Il Padre Nostro. 3. La preghiera in san Paolo. 4. La preghiera nel Vangelo e nelle lettere di san Giovanni. III. *Significato, natura e caratteristiche della preghiera cristiana*. 1. Le dimensioni trinitaria, cristologica e pneumatologica. 2. La dimensione antropologica. 3. Il soggetto della preghiera. IV. *Metodi di preghiera*. 1. Orazione mentale e meditazione. 2. I principali metodi d'orazione. V. *Tipi, forme, modi e struttura di preghiera*. 1. La preghiera nelle diverse culture. 2. Preghiera e discernimento personale. 3. Lectio divina. 4. Preghiera liturgica. 5. Necessità, possibilità e oggetto de la contemplazione evangelica. VI. Preghiera, azione e apostolato.

R. P. José C. Coupeau

AP2033 La prima lettera di Giovanni e l'esperienza cristiana

I criteri che Gv offre sulla vita cristiana sono il riflesso di un approfondimento sulla persona di Gesù che scaturisce fin dal prologo: "... ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi... di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna" (1,1-2). L'obiettivo principale dello scritto affiora subito: "perché anche voi siate in comunione con noi... e col Padre e il Figlio suo Gesù Cristo" (1,3). C'è dunque l'invito alla sua comunità (a "noi"), di fare un'esperienza analoga.

Il corso si propone di mostrare come Giovanni rende concreto questo suo scopo. Oggetto del nostro studio saranno pertanto temi come l'ascolto e l'interiorizzazione della Parola-Verità, l'emergere dei "sensi spirituali", il nuovo comandamento, l'agire cristiano, l'inganno all'interno della comunità, la preghiera di petizione. Questi ed altri elementi s'intrecciano lungo la lettera in modo da configurare una spiritualità.

Inoltre, terremo particolarmente conto dei legami con il Quarto Vangelo e con l'Apocalisse.

(Il corso avrà luogo nel 2006-2007)

R. P. Javier López

AP2034 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane

Il corso si occupa degli 827 brani delle Costituzioni della Compagnia di Gesù, nel contesto più ampio degli studi ignaziani. Esplora le Costituzioni 450 anni dopo la loro promulgazione, come una formulazione vigorosa nata dalla spiritualità apostolica e chiede agli studenti, oggi, di contribuire a ripensare quella spiritualità apostolica e, particolarmente la spiritualità gesuitica, alla luce del Concilio Vaticano II e della Congregazione Generale 34 della Compagnia di Gesù. Il contenuto delle sessioni viene diviso in tre parti, riguardanti il fine apostolico. Nella prima parte, le sessioni introdurranno gli studenti al testo, alle fonti ed alla genesi delle Costituzioni. Nella seconda parte, le sessioni analizzeranno i protocolli per la selezione dei candidati e per la loro formazione, affinché "aiutino le anime". Nella terza parte, spiegheranno la trasformazione dell'identità come consacrazione (incorporazione), al centro della quale si trova l'idea di comunione. Altri aspetti da studiare nel testo saranno: le Costituzioni nel contesto delle altre regole religiose, il "worldview" ignaziano, il suo concetto di Dio e degli elementi antropologici, il discernimento della vo-

cazione, le virtù apostoliche ed il posto dato all'abnegazione, la carità discreta e l'ethos gesuitico, o modo di procedere.

R. P. José Carlos Coupeau

**AP2035 L'espressione spirituale secondo San Paolo:
una analisi teologica**

Il corso cercherà di riflettere dal punto di vista della Teologia spirituale biblica sull'esperienza spirituale di San Paolo. Si analizzerà il suo cammino di conoscenza di Cristo, iniziato nell' "evento di Damasco" e portato avanti nel suo servizio e ministero apostolico attraverso lo studio e la riflessione di alcune tematiche spirituali e teologiche sue proprie.

Si considererà, da prima, l'esperienza di conversione di Saulo per poi approfondire il suo cammino spirituale caratterizzato dalla sua preghiera e dal suo discernimento spirituale. Ci fermeremo, poi, a riflettere su alcuni temi centrali della teologia spirituale di San Paolo come l'Eucaristia, la "liturgia della vita, la libertà, la consolazione, la Chiesa" per ricevere dall'esperienza spirituale di San Paolo elementi vivificanti la nostra vita spirituale ed apostolica.

Bibliografia:

- BERNARD Ch. A., *San Paolo mistico e apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000;
 SANCHEZ BOSCH J., *Scritti paolini*, Paideia, Brescia 2001 (orig. spagn. 1998);
 SCHLIER H., *Linee fondamentali di una teologia paolina*, Queriniana, Brescia 1985 (orig. ted. 1978);
 VANNI U., "La spiritualità di Paolo" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. Fabris, Borla, Roma 1988, pp. 177 - 228.

R. D. Fabrizio Pieri

2. CORSI OPZIONALI

AO2018 Maria nella vita spirituale

I. *Maria nella spiritualità del nostro tempo*. — II. *Spiritualità cristiana alla luce della Parola di Dio*: 1. Elementi strutturali di base. — 2. Presenza di Maria: esempio di vita spirituale, madre da accogliere. — III. *Maria nell'esperienza spirituale della Chiesa lungo i secoli*: 1. Patristica. — 2. Medioevo. — 3. Epoca moderna. — 4. Epoca contemporanea. — IV. *Esposizione siste-*

matica inculturata della presenza di Maria nella spiritualità cristiana: 1. Prospettiva sincronica: il riferimento spirituale a Maria inserito nell'unica spiritualità cristiana (in rapporto al tutto e al centro della fede). – 2. Prospettiva diacronica: Maria nell'itinerario cristiano dal battesimo alla gloria (tappe e traguardi).

P. Stefano De Fiores, s.m.m.

AO2024 La vita cristiana e la spiritualità secondo San Paolo

Questo corso investiga nella teologia di San Paolo le basi della sua spiritualità e della nostra relazione personale con Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Fondata sulla sua esperienza a Damasco e sulla sua comprensione nuova di Dio nata da questa rivelazione, la vita cristiana è considerata da Paolo una vita in Cristo, guidata dallo Spirito Santo, per servire il Dio vivo e vero, e destinata, tramite la risurrezione, all'unione eterna con Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Si studieranno vari temi connessi a questi rapporti.

R. P. Ernest R. Martinez

AO2084 Introduzione alla lettura di San Giovanni della Croce

La chiave nelle Poesie: dinamismo dell'amore trinitario divino. La presenza di Dio Trinità nell'anima è fontana di vita e di luce. La persona umana attirata verso la unione, tappe e difficoltà del viaggio. Notte che apre alla luce. Vita teologale e trasformazione progressiva dell'uomo. Nella "fiamma" dello Spirito. La meta.

R. P. Manuel Ruiz Jurado

AO2119 La spiritualità oggi: correnti e temi in risalto

1. *Sia nella Chiesa* che nella sensibilità religiosa in generale, si nota un vasto interesse per la spiritualità: si cercherà di capirne il senso ed i problemi.

2. *Alcuni aspetti* saranno analizzati con più attenzione: la spiritualità dell'incarnazione, la spiritualità come sapienza di vita, l'intreccio con le culture, la nuova visione antropologica, il processo dell'inculturazione, il nuovo ethos mondiale, il dialogo con le altre tradizioni religiose, ecc.

3. *Un particolare settore* sembra maggiormente creativo per la nuova spiritualità: il fenomeno comunitario con i suoi "itinerari", i suoi simboli, le varie proposte "mistagogiche".

4. *Temi da ripensare*: il modello di "santità", il ruolo della memoria, l'esperienza della libertà, la dilatazione del tempo libero, la comunicazione planetaria, la religiosità popolare, nuovi modelli "continentali".

5. *Prognosi per una spiritualità del nuovo millennio*: si indicheranno le prospettive e i compiti più rilevanti per la spiritualità nel prossimo futuro.

P. Bruno Secondin, O. Carm.

AO2137 Luca - Atti: un viaggio spirituale

Il Vangelo di Luca e gli Atti degli Apostoli ci presentano due viaggi: quello di Gesù da Betlemme attraverso la Galilea fino a Gerusalemme, e quello della Chiesa primitiva da Gerusalemme attraverso la Giudea e la Samaria fino in capo al mondo simbolizzato da Roma. Ambedue i viaggi sono sotto la guida dello Spirito Santo e ambedue sono ministero per la salvezza del popolo di Dio. Come simbolo del viaggio spirituale del credente, studieremo temi lucani quali l'"esodo" e l'"assunzione" (la morte e risurrezione) di Gesù, la misericordia e il perdono, l'amore, la guida dello Spirito Santo, la *koinônia* o comunione dei seguaci di Cristo, ecc.

R. P. Ernest R. Martinez

AO2151 La consulenza pastorale: teoria e tecnica

Il corso si articola in due parti. Nella prima parte, piuttosto teorica, si studiano: la psicopatologia e la terapia del disturbo del comportamento, la natura della consulenza, i diversi approcci (psicoanalitico, umanistico, behavioristico) con approfondimento specifico della psicologia umanistica di C. Rogers.

Nella seconda parte si impara la tecnica di aiuto di R. Carkhuff attraverso studi, esercitazioni e compiti.

La natura del corso richiede frequentazione obbligatoria delle lezioni e piena collaborazione nelle esercitazioni.

R. P. Mihály Szentmártoni

AO2158 L'amicizia nella vita spirituale

Questo corso esplorerà il ruolo dell'amicizia nella vita spirituale, partendo dal concetto di amicizia del periodo classico (Aristotele, Platone e Cicerone) e della sua influenza sul concetto dell'amicizia cristiana. Verranno inoltre presentati diversi autori cristiani che hanno trattato del concetto di amicizia con Dio e tra gli uomini, fra i quali Agostino, Aelredo di Rievaulx, Tommaso d'Aquino, Caterina da Siena, Teresa d'Avila, Francesco di Sales. Le conclusioni riguarderanno l'importanza dell'amicizia spirituale nella pratica pastorale contemporanea.

Prof.ssa Donna Orsuto

AO2169 La grazia vocazionale, sperimentata in carismi e debolezze

1. Introduzione: la vocazione e la sua esperienza umana. – 2. L'unità fra vocazione e grazia. – 3. Vocazione generale e particolare. – 4. La chiamata alla perfezione e lo sviluppo dei carismi e talenti. – 5. La perfezione nell'umiltà e il significato della debolezza. – 6. I consigli evangelici come guida su questa strada. – 7. Le conseguenze per la spiritualità. – 8. Aiuti all'approfondimento della vita religiosa.

R. P. Anton Witwer

AO2189 L'esperienza di Giobbe alla ricerca della volontà di Dio

Attraverso la lettura e lo studio del libro di Giobbe, e cercando di affrontare la sua complessità letteraria e teologica, tenteremo di penetrare nello spessore esistenziale del cammino dell'uomo Giobbe nel suo pellegrinaggio alla ricerca di JHWH e del progetto sapiente della sua volontà. Questo cammino si rivelerà una provocazione ed uno stimolo alla intelligenza della nostra fede e alla nostra esperienza di incontro con il Dio di Giobbe nel nostro "qui ed ora" esistenziale.

R. D. Fabrizio Pieri

AO2191 Note importanti nella teologia del discernimento spirituale

1. Nozioni preliminari.- Una visione generale sul tema teologico e sull'uso del termine, sia nei diversi campi della scienze umane e nella riflessione filosofica, sia nella Teologia attuale. Importanza della specificità della Teologia Spirituale quando tratta il tema e quando sviluppa i diversi processi della vita nello spirito. Il senso teologico del 'discernimento' e della 'discrezione spirituale'.

2. Fondamento nella Sacra Scrittura, in particolare nel Nuovo Testamento. Le "prove" e le "oscurità" di Gesù nel cercare e fare la Volontà del suo Padre, secondo i Vangeli sinottici. La primitiva comunità e le sue ricerche nella fedeltà allo spirito: le lettere di Paolo ad alcune delle comunità fondate da lui. La differenza tra "discernimento morale" e 'discrezione degli spiriti'. Il tema della Volontà di Dio nel Vangelo di Giovanni e nella sua prima lettera.

3. Il tema della 'lotta spirituale' in rapporto col discernimento nella storia della spiritualità. Uno sguardo sul discernimento negli autori più rappresentativi dei primi quindici secoli della Storia della Spiritualità.

4. Il 'discernimento ignaziano' e il suo intorno teologico: la 'Devotio Moderna': influssi, dipendenze, fonti e originalità della proposta ignaziana. Struttura e teologia del metodo ignaziano. Gli "esercizi ignaziani" e la sua finalità: scoprire la Volontà di Dio nello stato della vita personale. I tempi di elezione e i modi. Le regole della discrezione spirituale: nella 'prima' e 'seconda settimana'.

5. Il discernimento personale e comunitario. Alcuni problemi attuali nelle diverse spiritualità per conoscere la Volontà di Dio.

6. Come vivere il discernimento spirituale nella vita quotidiana: atteggiamento? Processo personale? Accompagnamento? Direzione spirituale? L'autenticità dell'esperienza del discernimento?. Missione dell'autorità nella fedeltà 'ai segni dei tempi'.

Bibliografia:

RUIZ JURADO M. S.J. *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica*, Cinisello Balsamo (Milano)1997;

COSTA M. S.J. *Direzione spirituale e discernimento*, Roma 1996;

RUPNIK M.I. *Il discernimento. Prima parte: Verso il gusto di Dio*, Roma 2000;

SECONDIN B., *Spiritualità in dialogo. Nuovi scenari dell'esperienza spirituale*, Milano 1997;

LONERGAN B., *Il metodo in teologia*, Brescia 1975.

R. P. José González

AO2197 Donne mistiche

Prendendo come punto di partenza il concetto di misticismo, questo corso esaminerà la vita e gli scritti di alcune donne mistiche per individuare l'attualità del loro pensiero. Tra le altre, prenderemo in considerazione Ildegarda di Bingen, Hadewjich, Giuliana da Norwich, Caterina da Siena e Teresa d'Avila.

Prof.ssa Donna Orsuto

**AO2206 Esicasmo e preghiera del cuore,
nella tradizione orientale e occidentale**

Nel IV secolo, i Padri del deserto hanno sviluppato un modo di vita orientato alla ricerca della quiete sia esterna che interna. Questo silenzio del mondo e dei sensi aveva come meta il conseguimento della preghiera del cuore. Nel corso si analizzeranno la teoria e la pratica di questa via spirituale, le sue radici e i suoi sviluppi storici, nel cristianesimo orientale e in quello occidentale. Infine si esamineranno i recenti interventi del Magistero ecclesiastico su questo tema e sui mutui rapporti tra le due tradizioni.

R. D. Lanfranco Rossi

**AO2208 La Sacra Scrittura negli Esercizi di Sant'Ignazio.
Una lettura odierna**

Il corso intende offrire uno studio esegetico-teologico dei testi scritturistici contenuti nel libro degli Esercizi di Sant'Ignazio: individuare i testi, trovare il rapporto che sembrano avere con la parte corrispondente dove si trovano, e anche con altri testi biblici.

Il tema è stato già approfondito da specialisti, negli ultimi anni. Il contributo presente è proprio lo sforzo per andare avanti nella comprensione di tali testi, con l'aiuto dell'esegesi biblica contemporanea, e arrivare alla sua ricchezza teologica.

(Il corso avrà luogo nel 2006-2007)

R. P. Mario López Barrio

AO2209 La Spiritualità di Sant'Ignazio di Loyola nelle sue lettere

I. *Tratti fondamentali della Spiritualità Ignaziana*: 1. Centralità di Dio. – 2. Orientazione cristologica. – 3. La Sacratissima Trinità e Gesù Cristo. – 4. L'ideale del servizio. – 5. In e con la Chiesa. – 6. Universalità della missione. — II. *Le lettere di Ignazio di Loyola*: 1. Contesto storico. – 2. Umanesimo cristiano ed umanesimo ignaziano. – 3. La Compagnia di Gesù, una Ordine Religiosa “differente”. — III. *La spiritualità delle lettere*: 1. Cercare e trovare a Dio in tutte le cose ed a tutte le cose in Dio. – 2. Esigenze della ricerca della volontà di Dio. – 3. Una spiritualità incarnata nel mondo. – 4. Antitesi e sintesi: a) Dio-uomo; b) Asceticismo-misticismo; c) Individuo-corpo; d) Perfezione propria - salvezza del prossimo; e) Azione - contemplazione.

R. P. Jaime Emilio González Magaña

AO2215 Dal Gesù storico al Cristo dei mistici

Il corso, nella chiave assiomatica della figura di Cristo, sviluppa i seguenti livelli:

I. *Dal Gesù storico al Cristo dei mistici*. Si analizza da diverse angolazioni la figura storica di Gesù e i possibili passaggi che intercorrono fra il Gesù storico e il Cristo della fede cristiana: la personalità enigmatica di Gesù; dalla verità greca alla verità personale di Cristo; note antropologiche che presuppongono l'accesso dell'uomo alla fede: l'impegno ontologico.

III. *Dalle cristologie tradizionali ad una possibile cristologia mistica*. La singolarità e l'universalità di Cristo, come Salvatore va oltre ad ogni cristologia regionale. È possibile una cristologia con cittadinanza mistica universale senza intaccare i connotati culturali della storicità di Cristo? Verso una cristologia genetica con carattere ontologico e metafisico universale.

R. P. Juan Manuel Morilla Delgado

AO2216 A Biblical Spirituality of Hospitality and Generosity

A biblical perspective of God as Host for all humankind. Jesus' parables of God as the Host of humankind, calling all to joy of life in his eschatological banquet community. The gift and call of God to the fullness

of life in the Paschal Mystery of the Cross, the Resurrection and the gift of his Holy Spirit.

The Holy Spirit of the Generous One as grace and call for the transformation of our relational life for a responsible stewardship of creation for our own and future generations; for a just, compassionate, reconciled, and peaceful society.

R. P. John Navone

AO2217 The role of Scripture for Ongoing Christian Conversion

Biblical narratives and the parables for a true image of our basic self- others- God relationship. The dynamic of the question. raising Mystery of God in biblical narratives for ascertaining and promoting Christian authenticity. Three basic literary forms communicating how the Word of God addresses three types of human experience. The relationship of Scriptural iconography to Christian contemplation, decision, and action. The church's pedagogical use of the four Gospels in response to four distinct and consecutive moments in the lifelong process of conversion. The role of Scripture as the Word of God reminding us to remember God in the communion, community, and communication of Christian life. Scripture as the basis for a Trinitarian spirituality.

R. P. John Navone

AO2218 L'esperienza spirituale dei patriarchi Abramo e Giacobbe

Attraverso uno studio di esegesi spirituale accosteremo i testi che, nel libro della Genesi, descrivono il pellegrinaggio di fede e di sequela di Abramo e Giacobbe.

Cercheremo, così, di delineare i tratti ed i passaggi salienti di questa loro esperienza di incontro con JHWH e come essi riescano a capire, discernere ed incarnare il Suo progetto sapiente, che li chiama ad andare sempre i loro orizzonti umani e spirituali. In conclusione proveremo ad applicare il messaggio della loro esperienza alla nostra vita.

R. D. Fabrizio Pieri

AO2219 Cristo, cuore del Mistero redentore

La questione della redenzione è al centro della spiritualità di molti carismi di vita religiosa, ma non sempre questo centro appare oggi ai nostri occhi con tutta la chiarezza del suo significato. In base ad un percorso storico, nella teologia e nella spiritualità, il corso intende mettere in luce il Mistero redentore a partire da una considerazione non solo di Cristo stesso che ne è il cuore, ma pure di Maria - la Chiesa, che vi è intimamente unita nel suo modo specifico: femminile - sponsale.

R. P. Jacques Servais

DP1002 Elementi dell'affettività e del celibato

I. *Il celibato ecclesiastico*: 1. Concetto di celibato. – 2. Origine del celibato ecclesiastico. – 3. Sviluppo della continenza nella Chiesa Latina. – 4. Il celibato nella disciplina delle Chiese d'Oriente. – 5. Fondamenti teologici del celibato. — II. *Celibato sacerdotale e religioso nei principali documenti del Magistero della Chiesa*. — III. *La Formazione Affettiva oggi*: 1. Formazione e deformazione al celibato. – 2. Celibato e libertà. – 3. Necessità di un modello formativo. 4. Sviluppo dell'affettività. — IV. *Maturità e Immaturità affettiva e sessuale*: 1. La sessualità umana. – 2. Maturazione affettiva nel seminario, il sacerdozio e la vita religiosa. – 3. Carità e fraternità sacerdotale. – 4. Omosessualità e la cura pastorale delle persone omosessuali. – 5. Pedofilia ed abusi sessuali. – 6. Celibato e masturbazione. – 7. La terza via. – 8. Amicizia e relazioni mature. — V. *Il compito del formatore*: 1. Maturità affettiva sessuale del formatore. – 2. Il celibato come dono e grazia. – 3. Sfide del formatore. – 4. Gesù Cristo, forza e speranza del celibato.

R. P. Jaime Emilio González Magaña

AO2220 Tre modelli di spiritualità apostolica: Francesco Saverio, Teresa di Lisieux, Teresa di Calcutta

Introduzione: caratteristiche della spiritualità apostolica nei confronti della nuova evangelizzazione. 1. Francesco Saverio, la sua vocazione e la sua azione apostolica. – 2. Teresa di Lisieux, la sua vocazione e la sua contemplazione apostolica. – 3. Teresa di Calcutta come integrazione di contemplazione e azione apostoliche.

R. P. Rogelio García Mateo

AO2221 Il linguaggio simbolico come espressione dell'itinerario spirituale

A partire dalla lettura commentata di brani tratti dalle ufficiature liturgiche (della Chiesa latina e delle Chiese d'Oriente) e di testi di autori spirituali cristiani, si verificherà come il linguaggio simbolico sia uno strumento privilegiato per esprimere le diverse tappe dell'itinerario spirituale: la notte della nuova nascita; il viaggio verso il Centro; l'ascesa della montagna; la ricerca dell'Amato; il disvelamento; la fiamma; la Croce gloriosa. Il Corso si appoggerà soprattutto sugli studi specifici di P. Charles André Bernard.

Bibliografia:

Dispense del professore; Ch. A. BERNARD, *Teologia simbolica*, Ed. Paoline, Roma 1984 (ed. fotocopiata);

IDEM, *Il Dio dei mistici. Le vie dell'interiorità*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; *Il Dio dei mistici. La conformazione a Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000.

Prof.ssa Maria Giovanna Muzj

3. SEMINARI**AS2A06 Il discernimento spirituale**

Nella prima parte del seminario studieremo il discernimento in generale: la sua base biblica, la sua fondamentazione a livello psicologico e i principali autori che hanno trattato di questo tema lungo la storia (come per esempio Cassiano, Diadoco, S. Bernardo, Dionisio il Certosino, S. Ignazio di Loyola ecc.). Già la seconda parte del seminario tratteremo del discernimento applicato alle diverse realtà della vita: i segni dei tempi, gruppi nella Chiesa, direzione spirituale, fenomeni carismatici, vocazione. Particolare attenzione sarà data agli Esercizi Spirituali (elezione e riforma di vita) e alle narrazioni di esperienze spirituali.

R. P. Alfredo Sampaio

AS2020 La dialettica della Croce: "Gesù Cristo e questi crocifisso" (1Cor 2,2)

La teologia spirituale è esperienza interpersonale con Cristo la cui dialettica è la croce. Attraverso alcuni brani scelti di: S. Giovanni della

Croce, S. Paolo della Croce, S. Ignazio di Loyola, S. Caterina da Siena, S. Bonaventura, S. Teresa d'Avila, e altri, si cercherà di evidenziare la dialettica della croce nel suo dinamismo ascetico e mistico.

R. P. Juan M. Morilla Delgado, M. Id.

AS2108 La "carità pastorale", cammino di santità

Partendo dalla dottrina della "Lumen gentium" sulla santità, studieremo diversi esempi di santi apostoli, di diverse epoche, e cercheremo di trovare se ci sono alcune *caratteristiche tipiche nella santità propria degli apostoli e dei pastori* e in quale modo si può arrivare a tracciare un *itinerario specifico* con tappe varie nello sviluppo della carità apostolica verso la santità. Prendono forme diverse gli elementi comuni e necessari al perfezionamento della carità nella forma di vita "apostolica"?

R. P. Manuel Ruiz Jurado

AS2123 Figure e maestri spirituali del XX° secolo (II)

1. Questo seminario intende studiare le principali figure spirituali dell'ultimo secolo, sia maschili che femminili, analizzando in particolare il rapporto da loro rilevato fra esperienza religiosa vissuta e linguaggio spirituale da essi adottato.

2. Per un migliore approfondimento, lo studio si concentrerà prima sulle figure femminili, e in un secondo momento su quelle maschili del secolo. La scelta delle figure non sarà limitata alla sola tradizione della chiesa cattolica.

3. Si comincerà con le *figure femminili* e saranno prese in considerazione in particolare: Elisabeth de la Trinité, Simone Weil, Edith Stein, Adrienne von Speyr, Gertrud von Le Fort, Dorothy Day, Faustina Kowalska, Madeleine Delbrêl, Marija Skobcova Jurevna, Caryll Houselander, Raïssa Maritain, Marthe Robin, Elisabeth Hutin, Gerda Walther, Catherine de Hueck Doherty, Itala Mela, Hillesum Etty, ecc. Le figure saranno scelte in base alle preferenze dei partecipanti.

P. Bruno Secondin O. Carm.

AS2131 Unità e diversità tra la vita consacrata, il ministero sacerdotale e il laicato

Sulla base delle tre Esortazioni (*Christifideles Laici, Pastores Dabo Vobis, Vita Consecrata*) cerca il seminario di considerare le linee teologiche e spirituali convergenti alle diverse forme di vita cristiana e poi occuparsi della loro identità specifica, guardando però sempre il rapporto che c'è tra di esse come fondamento di un reciproco complemento spirituale e pastorale.

Bibliografia:

GARCÍA MATEO R., *Il rapporto laico - chierico - consacrato secondo le Esortazioni Apostoliche Christifideles Laici, Pastores Dabo Vobis, Vita Consecrata*, in *Periodica* 92 (2003) 359-382.

R. P. Rogelio García Mateo

AS2137 Temi di spiritualità paolina

Nel nostro studio accoglieremo l'invito dell'Apostolo Paolo a farci suoi imitatori come lui lo è di Cristo (cf. 1Cor 11,1) per riflettere ed analizzare alcuni elementi della sua graduale esperienza di cristificazione, che lo ha portato ad essere testimone del Cristo, che lo ha conquistato, rendendolo sempre più una libertà che si dona.

R. D. Fabrizio Pieri

AS2139 Spiritualità del dialogo

Quarant'anni fa (1964), Paolo VI scrisse che *La chiesa deve venire a dialogo col mondo in cui si trova a vivere ed il dialogo è il nuovo nome della carità. (Cf. Ecclesiam suam)*. Più che mai il dialogo è percepito come una parte essenziale della vita cristiana. È in questo contesto che ci si deve chiedere: è possibile sviluppare una spiritualità cristiana del dialogo? Lo scopo di questo seminario è cercare di discernere la natura e le caratteristiche fondamentali di tale spiritualità. Esso esplorerà quindi la forma in cui questa spiritualità cristiana del dialogo può essere intesa nel nel contesto di diversità culturali nell'ambito della chiesa nei rapporti fra sacerdoti, religiosi e laici nella sfida di cercare l'unità tra i cristiani (dialogo ecumenico) e nella chiamata per promuovere il dialogo interreligioso.

Prof.ssa Donna Orsuto

AS2144 Mistica e profezia nella tradizione e nella teologia spirituale

La mistica e il carisma della profezia non sono la stessa cosa: dal punto di vista cristiano, la prima si edifica sulla base della grazia santificante, e significa il suo sviluppo mediante doni spirituali particolari; la profezia, invece, è uno dei carismi sociali, che Dio accorda liberamente ad una anima allo scopo di rivelarsi al suo Popolo. Anche se una distinzione fra santità personale (e il suo fiorire nella mistica) e doni carismatici (in particolare la profezia) è giusta e necessaria, nella fede vissuta della Chiesa non può esserci separazione fra entrambi. La santità vissuta come mistica è sempre anche carismatica, e il dono della profezia esige sempre pure esso la santità personale. - Il seminario intende mettere a fuoco quest'affermazione fondamentale in uno studio del tema nella tradizione e nella teologia spirituale.

R. P. Jacques Servais

**AS2145 La "Teologia Spirituale" (1982)
di C.A. Bernard venticinque anni dopo**

Il seminario offre agli studenti, particolarmente a quelli del secondo anno di Licenza, un argomento per raggiungere una visione integrativa nel loro quarto semestre e anche per rispondere alla domanda: Dove si incammina la Teologia Spirituale, oggi? Si studierà, nel suo contesto, il contributo bilanciato di P. Bernard, ed il suo seguente aggiornamento, nella ricerca dei grandi temi, quelli che sono rimasti sin dall'inizio (lo status teologico della Spiritualità, il luogo dell'esperienza, il metodo proprio, la dimensione apostolica, ecc.). Gli studenti dovranno cercare di svolgere un compito complementare al lavoro di Bernard, tramite la ricerca bibliografica di un tema e l'analisi del suo sviluppo negli ultimi dieci anni.

R. P. José Carlos Coupeau

IV. CORSI DI ALTRE FACOLTÀ E ISTITUTI

4. CORSI DI ALTRE FACOLTÀ E ISTITUTI

TBA104 Problematica attuale della teologia biblica nell'Antico Testamento

Gli ultimi quindici anni hanno visto la pubblicazione di una decina di Teologie dell'AT e anche di tre tentativi di presentare una Teologia Biblica dell'AT e NT insieme. Il lettore rimane colpito però dalla grande diversità di impostazioni fra queste opere, e ciò può generare un certo senso di confusione in chi si avvicina alla loro lettura. Effettivamente ci sono molte questioni aperte sulla natura, sui compiti e perfino sulla possibilità di una Teologia biblica dell'AT, come risulta anche dallo studio recente di J. Barr (*The Concept of Biblical Theology: An Old Testament Perspective* [London 1999]). Il corso si propone di esplorare queste problematiche, con una forte insistenza sulla storia della disciplina. Quest'ultima infatti mostra chiaramente che parecchi dei problemi di oggi hanno delle radici che vanno ben indietro nel tempo; ciò permette di capire meglio la situazione attuale e di riflettere più efficacemente sull'avvenire. Il corso dunque non intende presentare temi di Teologia dell'AT a livello contenutistico bensì di offrire i mezzi per una riflessione personale ed informata sulla situazione metodologica della disciplina.

P. Charles Conroy, msc

TBN127 La figura di Gesù Cristo nell'ermeneutica di S. Paolo

Il corso farà oggetto di studio la cristologia dell'Apostolo Paolo, come essa si presenta nelle sue lettere autentiche (con accenni alle deuteropaoline). Dopo alcune osservazioni metodologiche, si procederà secondo i momenti seguenti: 1. Il punto di partenza esperienziale: un incontro personale con Cristo. – 2. Rapporto mediato con il Gesù terreno: il debito verso le tradizioni gesuane. – 3. L'eredità cristologica pre-paolina: agganci con la fede della chiesa primitiva. – 4. Il punto focale: il crocifisso-risorto; interpretazione della morte e risurrezione di Cristo. – 5. Due

modi (complementari) di relazionarsi a Cristo: giustificazione e partecipazione. – 6. Cristo e Legge: due grandezze successive e alternative. – 7. I titoli cristologici: quelli tradizionali e quelli propri. Sarà preoccupazione costante inserire il discorso sullo sfondo culturale sia israelitico sia ellenistico. Il corso terminerà con uno sguardo generale sulla cristologia come struttura fondamentale del pensiero paolino.

Bibliografia:

R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*, Vol. II: *Gli sviluppi*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2003², 89-213.

R. D. Romano Penna

TP2012 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-65)

Lo scopo del corso è lo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa. Il corso comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici e generali nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese secondo le preferenze dello studente).

Bibliografia:

G. ALBERIGO ED ALTRI, *Storia dei concili ecumenici* (1990); trad. fr.;

K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997); trad. it.;

N. TANNER, *The Councils of the Church: A Short History* (2001); trad. it., fr., sp.

P. Norman Tanner

TF2054 Fede - *sensus fidei* - tradizione

La fede è, da un punto di vista cristiano, un fenomeno al contempo fondamentale e poliedrico: essa è (per esempio) un'adesione personale a quel Dio che si rivela in Gesù Cristo; essa è partecipazione nella fede della Chiesa che genera e sostiene la fede personale; essa è una forma peculiare di conoscenza della verità su Dio e sull'uomo, che pone la condizione insostituibile per la teologia; essa è una virtù cristiana fondamentale, il prerequisite imprescindibile della speranza, della carità e delle opere buone. – Sottostante a questo fenomeno c'è ne un altro che di solito viene chia-

mato *sensus fidei*. Esso è, in fin dei conti, una grazia che muove e fa rivolgere il cuore verso Dio, apre gli occhi dello spirito e dà «a tutti dolcezza nel consentire e nel credere alla verità» (cf. *Dei Verbum* 5). – È proprio qui che si allaccia il concetto di tradizione in quel senso che il Concilio Vaticano II ha voluto recuperare: una tradizione di dottrina, di vita e di culto (cf. *Dei Verbum* 8). – I tre concetti summenzionati verranno illustrati e quindi approfonditi, in modo da poter percepire sia la loro importanza basilare per la teologia, sia la loro interdipendenza nella teologia quale *scientia fidei*.

R. P. Donath Hercsik

TP2022 Sant'Agostino, la riconciliazione ecclesiale ed il ruolo dei laici: uno studio storico-teologico

Il corso intende considerare la visione agostiniana teologica e pastorale dei laici nell'ambito della riconciliazione ecclesiale. Secondo Sant'Agostino, tutta la Chiesa inclusi i fedeli laici ricevette in Pietro il potere delle chiavi di sciogliere e legare il peccatore. Come lo esercitano i laici secondo la propria vocazione battesimale? Seguendo un approccio storico-teologico che considererà le tradizioni africane e milanesi, il corso esaminerà le dimensioni comunitarie, scritturistiche, teologiche e ministeriali di questa domanda. Tratterà dello scisma donatista, la natura mista della comunità cristiana, il clero confessante, l'esegesi scritturistica della consegna delle chiavi, la teologia agostiniana del *Totus Christus*, il sacerdozio battesimale, la pratica e la teologia della correzione fraterna e della preghiera d'intercessione. Alla fine proporrà qualche suggerimento per un aggiornamento agostiniano nella riconciliazione ecclesiale di oggi.

R. P. Joseph Carola

TO1025 Riflessione teologica sul cinema 1: il film religioso

Adoperando le tecniche di lettura critica, si farà un'analisi del linguaggio cinematografico di una serie di film ritenuti di "argomento religioso". Si cercherà di dimostrare quanto il linguaggio e lo stile di un film siano legati al significato del suo contenuto, di verificare, cioè, quanto il "contenuto religioso" di un film possa essere affermato o negato dallo stile

del film o possa assumere sfumature diverse in base ad esso. Saranno proiettati dei film su diversi temi religiosi (vita di Gesù, vita dei santi, esperienza di Dio, peccato e grazia, sacrificio, conversione, vocazione, amore, ecc.) sui quali, partendo dall'analisi filmica, si farà una riflessione dal punto di vista della teologia cattolica. Le modalità del corso includeranno lezioni, la visione di sedici film, letture scelte e lavori scritti su alcuni film visionati nel laboratorio-cinema. I film studiati nel corso sono: *Il Vangelo secondo Matteo*, di Pier Paolo Pasolini (1964); *Gesù di Montreal*, di Denys Arcand (1989); *Thérèse*, di Alain Cavalier (1986); *Francesco d'Assisi*, di Liliana Cavani (1966); *Sotto il sole di Satana*, di Maurice Pialat (1987); *Il diario di un curato di campagna*, di Robert Bresson (1950); *La leggenda del Santo Bevitore*, di Ermanno Olmi (1988); *Luci d'inverno*, di Ingmar Bergman (1962); *Tre colori: Film rosso*, di Krzysztof Kieślowski (1994); *Paris, Texas*, di Wim Wenders (1984); *Il cielo sopra Berlino*, di Wim Wenders (1987); *Il sacrificio*, di Andrei Tarkovski (1986); *Fiori d'equinozio*, di Yasujiro Ozu (1960); *Happy Together*, di Wong Kar-Wai (1997); *Tilai* di Idrissa Ouedraogo (1990), *Kadosh* di Amos Gitai (1999).

R. P. Lloyd Baugh

**TO1036 Riflessione teologica sul cinema 4:
l'esperienza di Dio nel cinema mondiale**

Tra i primi film della storia del cinema ci sono delle opere sulla Passione e Risurrezione di Gesù. Parallelamente allo sviluppo della settima arte, prima nel mondo europeo/americano e poi in tutto il mondo, si verifica uno sviluppo nella varietà e nella complessità delle rappresentazioni filmiche del fatto religioso, dell'esperienza di Dio. In questo corso, si farà un'analisi sia del contenuto che dello stile di alcuni dei tanti film che hanno come tematica l'esperienza di Dio. La metà dei film studiati saranno da registi/autori di culture tradizionalmente ed esplicitamente giudeo-cristiane, gli altri film saranno da registi di altre tradizioni culturali e di fede. Per ogni film, si terrà conto del contesto storico-culturale e religioso dell'autore e si cercherà di evidenziarne i punti principali nella teologia esplicita o implicita del film stesso. Si noterà pure quanto la forma e lo stile di un film incida sul significato del suo contenuto. Le modalità del corso includeranno lezioni, la visione di diciotto film, letture scelte e lavori scritti su alcuni film visionati nel laboratorio-cinema.

I film dalla tradizione cristiana: *Teorema*, di Pier Paolo Pasolini (1968); *Genesi: La creazione e il diluvio*, di Ermanno Olmi (1994); *Manto nero*, di Bruce Beresford (1991); *Come in uno specchio*, di Ingmar Bergman (1961); *Paesaggio nella nebbia*, di Theo Anghelopoulos (1988); *Stalker*, di Andrei Tarkovski (1979); *Nazarin*, di Luis Buñuel (1958); *L'apostolo*, di Robert Duvall (1997); *Decalogo uno*, di Krzysztof Kieślowski (1988). I film dalle altre tradizioni: *Perché Bodhi Dharma è partito per l'oriente*, di Bar Yong-Kyun (Corea, 1991); *Yeelen: La luce*, di Souleymane Cissé (Mali, 1989); *Ikiru*, di Akira Kurosawa (Giappone, 1952); *The White Balloon*, di Jafar Panahi (Iran, 1995); *La strada verso casa*, di Zhang Yimou (Cina, 2000); *La vita sospesa*, di Maroun Bagdadi (Tunisia, 1991); *Pather Panchali*, di Satyajit Ray (India, 1955); *Kadosh*, di Amos Gitai (Israele, 1999).

R. P. Lloyd Baugh

**TD2027 Che cos'è un sacramento?
Elementi per una teologia attuale dei sacramenti**

Nel 1971 K. Rahner ha pubblicato una conferenza sui sacramenti dal titolo: "Che cos'è un sacramento? (*Was ist ein Sakrament?*)". Il corso vuole approfondire il tema e offrire elementi per l'attuale ricerca sulla teologia dei sacramenti. *I presupposti*. Filosofia della realtà. Fede cristiana (razionale, libera, grazia di Dio). Fede e sacramenti. *I sacramenti nel Nuovo Testamento e nella storia*. Nuovo Testamento. Scolastica. Riforma e Trento. *Elementi per una teologia attuale*. La celebrazione. Attualità del mistero di Cristo. Struttura dell'economia sacramentale.

R. P. José M. Millás

TM2053 Conversione morale nell'esperienza di fede

Il corso intende riflettere sul senso della conversione morale vissuta e capita all'interno dell'esperienza di fede cristiana. La realtà della conversione sarà considerata nel suo momento originario e nella sua maturazione storica di esperienza di coscienza, di discernimento, di sequela. Nel comprendere la realtà del peccato e gli elementi costitutivi di un cammino di conversione, la riflessione procederà in prospettiva ermeneu-

tico-sistematica, a partire dalla lettura di figure bibliche di incontro con il Signore

Prof. Donatella Abignente

TBAN02 Un genere letterario essenziale: mashal e parabola

Le parabole rappresentano una parte notevole e importante dei vangeli sinottici. Senza essere riservato a Gesù, il linguaggio parabolico è uno degli aspetti più specifici del suo insegnamento. Accessibile ai semplici, è tuttavia destinato anche agli spiriti più esigenti: il più delle volte rappresenta, infatti, un vero enigma che solo il saggio può risolvere. Siccome il genere parabolico è radicato nella tradizione, si comincerà con un percorso attraverso il Primo Testamento, per scoprire il largo ventaglio di significato del *mashal*, la sua funzione e l'importanza del contesto in cui è inserito. Anche le parabole evangeliche richiedono di essere lette nel loro contesto: la situazione in cui Gesù le ha pronunciate, ma anche e soprattutto le composizioni letterarie in cui l'evangelista le ha integrate. Si studieranno in special modo le parabole che sono collocate al centro di una sequenza (o gruppo organico di pericopi) e ne costituiscono la chiave di volta, di lettura, come ad es., la parabola delle mine (Lc 19,11-28) o quella degli operai dell'ultima ora (Mt 19,30-20,15).

Bibliografia:

R. MEYNET, "Vedi questa donna?". *Saggio sulla comunicazione per mezzo delle parabole*, *Fede e comunicazione* 9, Milano 2000; ed. francese: «*Tu vois cette femme?*». *Parler en paraboles*, Lire la Bible 121, Paris 2001.

R. P. Roland Meynet

TBA121 "Se ti dimentico, Gerusalemme..."

Benché la catalogazione dei Salmi in precisi generi letterari sia un'operazione particolarmente problematica, alcuni Salmi sono evidentemente incentrati su Gerusalemme, la città santa in cui Dio abita e a cui ogni credente guarda come al luogo, concreto e spirituale, della sua vera origine, a cui aspira di tornare. Su alcuni di questi "Salmi di Sion" si incentrerà lo studio esegetico del corso, con particolare attenzione alle valenze simboliche e teologiche di tali composizioni.

Prof. Bruna Costacurta

TF2017 La teologia della rivelazione nella ricezione del Vaticano II

A partire dal Vaticano II, la teologia della rivelazione occupa un posto centrale all'interno della teologia. Il corso vuole studiare la ricezione della nozione di Rivelazione contenuta nel Vaticano II (e altre connesse con essa), nella teologia dopo il Vaticano II e nel Magistero attuale della Chiesa. Si cercherà inoltre di individuare le nuove categorie che aiutano a esprimere l'evento della Rivelazione e la sua trasmissione a partire da alcune encicliche del magistero, da alcuni documenti elaborati nei dialoghi ecumenici bilaterali, da alcune opere di teologi provenienti da diversi contesti culturali (Asia, Africa, America Latina ed Europa) e da alcune delle nuove correnti teologiche.

Prof. Carmen Aparicio Valls

JO2057 Carisma, autonomia e apostolato degli istituti di vita consacrata e i loro rapporti con la Chiesa particolare

1. Carisma di fondazione (concetto teologico-giuridico del "carisma", autenticità del carisma). – 2. Carisma degli IVC e sua tutela nel CIC (carisma dell'istituto e sua tutela, ruolo della gerarchia davanti ai nuovi doni). – 3. Autonomia degli IVC (giusta autonomia, fedeltà come base dell'autonomia). – 4. Apostolato degli IVC (fedeltà al carisma nell'apostolato, presenza dei consacrati nella chiesa particolare, apostolato degli istituti religiosi e la chiesa particolare).

R. P. Yuji Sugawara

JO2062 Il diritto naturale nell'insegnamento della Chiesa

1. Enciclica *Fides et Ratio*: rapporto tra fede e ragione, tra filosofia e teologia. – 2. Verifica di tale rapporto particolarmente nell'enciclica *Veritatis Splendor*, sotto il profilo del diritto naturale invocato per giustificare le posizioni morali della Chiesa cattolica. – 3. Esame dello stesso rapporto particolarmente per il diritto alla vita ancora non nata (aborto) e alla vita che sta per chiudersi (eutanasia) nell'enciclica *Evangelium Vitae*.

S.E.R. Mons. Velasio De Paolis

MO2057 Il Buddhismo in dialogo con il cristianesimo

1. Parallelismi nei testi buddhisti e biblici. – 2. L'ispirazione analoga delle Sacre Scritture. – 3. La meditazione e l'esperienza religiosa. – 4. I concetti di assoluto, di salvezza, di grazia. – 5. L'antropologia buddista e cristiana. – 6. Tematiche ed incontri di dialogo.

R. D. Michael Fuss

MO2A59 New Age, I

Il mercato di una nuova spiritualità. Esame approfondito delle radici e della varietà d'espressione di una nuova coscienza religiosa nell'Occidente sulla soglia dell'*età dell'Acquario*: 1. L'ermetismo, la teosofia e la neo-gnosi. – 2. Speculazioni astrologiche. – 3. Alcuni laboratori della contro-cultura (Ascona, Esalen, Findhorn). – 4. Le idee della wellness e della reincarnazione. – 5. La psicologia transpersonale ed i psico-culti. – 6. Implicazioni spirituali della ecologia profonda. – 7. L'auto-organizzazione del cosmo. – 8. La "religione civile" e l'utopia salvifica secolare. – 9. È possibile oltrepassare la "rottura tra vangelo e cultura" (*Evangelii nuntiandi*, 20)? Criteri per una nuova evangelizzazione.

R. D. Michael Fuss

MO2071 Chiese africane indipendenti e la teologia africana

1. Le chiese africane indipendenti: la loro origine e le principali cause della loro nascita; la loro tipologia e classificazione. Lo sviluppo di alcune chiese indipendenti: la vocazione dei loro fondatori/fondatrici; i principali elementi del culto e della dottrina delle chiese indipendenti.

2. La teologia africana: le sue origini e le sue principali correnti. Temi cristologici della teologia africana; alcune espressioni religiose e culturali tradizionali, verbali e non verbali, al servizio dell'evangelizzazione e della catechesi.

R. P. Adam Wolanin

SO2016 Sociologia della religione

1. Giustificazione epistemologica e impostazione dell'approccio sociologica. – 2. Lo sviluppo della sociologia della religione. Principali autori e rispettivi apporti teorici e metodologici. – 3. La religione come fenomeno multidimensionale; impostazione del problema ed esposizione delle principali dimensioni. – 4. Genesi e sviluppo delle religioni. Il processo d'istituzionalizzazione: fattori e fasi principali e relativa valutazione critica. – 5. La religione come sistema di significato. Il problema dell'inculturazione della religione. – 6. Le collettività religiose. Genesi e sviluppo della tipologia chiesa-setta, descrizione critica dei vari tipi. – 7. L'atteggiamento d'appartenenza alla religione: componenti strutturali, genesi, formazione, dinamica e tipologia. – 8. L'interrelazione tra religione e il contesto socioculturale; modalità, costanza e reciprocità dell'influenza. – 9. La religione popolare: portata, significato e tipologia; censimento delle principali manifestazioni. – 10. Le trasformazioni della religione nel contesto della globalizzazione: principali tendenze e teorie.

P. Giuseppe Scarvaglieri OFM Cap

SO2104 Il “rilancio” della dottrina sociale della Chiesa nel magistero di Giovanni Paolo II

Il Papa Giovanni Paolo II ha “rilanciato” la dottrina sociale della Chiesa, chiudendo un lungo periodo di critica da diversi settori. Nel corso verranno studiati i documenti e gli interventi più significativi del “discorso sociale” di Giovanni Paolo II, nella ricerca dei contributi specifici nella direzione di una chiarificazione dell'identità della dottrina sociale della Chiesa Cattolica.

R. P. Sergio Bernal Restrepo

IRC050 Introduzione alla Liturgia Ebraica

Il corso affronterà l'idea ebraica di preghiera, con particolare attenzione alla preghiera obbligatoria nella sua dimensione temporale e testuale. Verrà analizzata la struttura della liturgia feriale e festiva per poi passare

alla amidà, cuore di ogni momento ebraico di preghiera. Attraverso il corso si intende dare uno sguardo introduttivo alla spiritualità ebraica

Prof. Benedetto Carucci Viterbi

IRC059 Dalla tradizione rabbinica alla mistica ebraica medievale

Il pensiero ebraico, fondato indubbiamente su un monoteismo rigoroso, ha attribuito al Dio Unico una pluralità di volti, forme, nomi. Il corso intende analizzare questo apparente paradosso in alcuni suoi aspetti tematici e in alcuni sviluppi storici della tradizione ebraica, che mostra un'ampia varietà di approcci al problema. In particolare, verranno prese in esame quelle rappresentazioni midrashiche dell'immagine di Dio che ne rilevano tratti e sentimenti contrastanti (la "misura del Giudizio", la "misura della Misericordia", ecc.). Si studierà poi la loro elaborazione nel Giudaismo medievale, attraverso il dibattito su attributi ed emanazioni da parte di filosofi e mistici ebrei.

Bibliografia:

STEFANI P., Introduzione all'ebraismo, Queriniana, Brescia 2004.

URBACH E., The Sages. Their Concepts and Beliefs, Jerusalem 1968 (cap. 15).

LIEBES Y., De Natura Dei, in Studies in Jewish Myth and Jewish Messianism, Albany 1993.

Idel M., CABBALÀ. Nuove prospettive, Firenze 1996 (cap. 6).

Dott. Maurizio Mottolese

V. ABBREVIAZIONI

Facoltà/Istituto

A	Spiritualità
IRC	Religioni e Culture
M	Missiologia
S	Scienze Sociali
T	Teologia

Tipo di Corso

P	Prescritto
O	Opzionale
S	Seminario

Esempio: AP...., AO...., AS....

Semestri e crediti

1°s	- primo semestre
2°s	- secondo semestre
c	- credito/i

VI. INDICE DEI NOMI

- Abignente 14, 44
Aparicio Valls 14, 45
Bastianel 11
Baugh 13, 42, 43
Bernal Restrepo 14, 47
Bretón 10, 22
Calduch-Benages 10, 15, 20
Carola 11, 13, 15, 19, 41
Carucci Viterbi 14, 48
Conroy 13, 39
Costa 11, 15, 18
Costacurta 14, 44
Coupeau 10, 13, 15, 24, 26, 38
De Fiores 12, 15, 27
De Paolis 14, 45
Fuss 14, 46
García Mateo 10, 11, 12, 13, 15, 16,
17, 24, 34, 37
González 12, 15, 30
González Magaña 11, 12, 15, 21,
32, 34
Greshake 11
Henn 11
Hercsik 13, 41
Jansen 11, 15, 20
Ladaria 11
López 11, 25,
López Barrio 12, 31
Marchesi 14
Martinez 12, 15, 27, 28
Meynet 14, 44
Millás 13, 43
Morilla Delgado 10, 12, 13, 15, 16,
17, 32, 36
Mottolese 14, 48
Muzj 12, 15, 35
Navone 12, 15, 33
O'Collins 11
Orsuto 11, 12, 13, 15, 19, 29, 31, 37
Pastor 11
Penna 13, 40
Pié-Ninot 11
Pieri 10, 12, 13, 15, 26, 29, 33, 37
Rossi 12, 15, 31
Ruiz Jurado 12, 13, 15, 27, 36
Sampaio 10, 13, 15, 23, 24, 35
Scarvaglieri 14, 47
Secondin 10, 11, 12, 13, 15, 18, 23,
28, 36
Servais 10, 11, 12, 13, 15, 19, 22,
34, 38
Sugawara 14, 45
Szentmártoni 11, 12, 15, 20, 23, 28
Tanner 13, 40
Witwer 10, 12, 15, 21, 29
Wolanin 14, 46

Finito di stampare
nel mese di luglio 2005
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@pcn.net